

[Doppio appuntamento al Bar Maurizio, in via Guerrazzi: domani per il libro, il 14 per il karaoke](#)

# Sanremo che passione: Eddy Anselmi presenta il 'Dizionario del Festival'

di **Pierfrancesco Pacoda**

**Se le canzoni** difficilmente cambiano la vita, hanno però spesso la capacità di raccontarla, di trasformare una riflessione personale in un sentire condiviso facendo tornare a essere la televisione, per una volta all'anno, quel 'focolare' che così tanto ricordava quando è nata. Merito dell'incombente Festival di Sanremo, che tornerà ad allietarci dal 24 febbraio e la cui storia è meticolosamente raccontata dallo studioso **Eddy Anselmi** nel suo voluminoso *'Dizionario del Festival di Sanremo - Interpreti, autori, presentatori e conduttori'*. Il volume (Coniglio editore), che comprende le storie di 2.828 protagonisti della rassegna e di oltre 2.000 canzoni, che si sono alternate dal 1951 al 2025, verrà presentato domani alle 18.30 al Bar Maurizio (via Guerrazzi 22/a), dove poi il 14 andrà in scena (ore 19), un *Karaoke Sanremo*, aperto a chi ha cantato, almeno una volta nella vita, un brano che arrivava dalla manifestazione.

## **Anselmi, quando è avvenuta la folgorazione?**

«Ero un bambino appassionato di canzoni, seguivo lo Zecchino d'Oro, mi interessava già allora la competizione. Ma quando a 7 anni i miei genitori mi ha fatto guardare per la prima volta il Festival, si è sviluppata questa magnifica ossessione, che cresce ancora ad ogni edizione».

## **Lei, già allora, sapeva tutto sulle canzoni e gli interpreti in gara?**

«Il Festival, a scuola, con gli amici, divenne il mio principale argomento di conversazione e non capivo come mai i miei coetanei non ne coltivassero la conoscenza e la memoria come facevo io, che volevo sapere tutto su tutti, cantanti, autori, interpreti. Una sete di informazioni che ho trasferito nel *Dizionario*, uscito originariamente 17 anni fa e adesso ripubblicato con gli aggiornamenti».

## **Argomenti, quelli delle canzoni, non necessariamente futili.**

«Penso che si possa leggere la storia del nostro Paese attraverso le canzoni che vengono portate a Sanremo. La futilità, l'intrattenimento leggero, che pure sono il segno identitario dei brani che ascoltiamo, celano spesso possibili letture, politiche persino, oggi come nel passato».

## **Ci faccia un esempio.**



Eddy Anselmi e, sotto, Tredici Pietro

«Penso a *'Vola colomba'*, canzone con la quale **Nilla Pizzi** vinse il Festival nel 1952, brano che auspicava il ritorno di Trieste all'Italia, allora ancora divisa in due parti sotto il controllo delle truppe alleate, ritorno che avverrà nel 1954. In tempi più recenti è particolarmente significativa la canzone portata a Sanremo da **Tananai** nel 2023, *'Tango'*, la storia d'amore tra Olga e Maxim, ucraini, interrotta quando lui viene chiamato al fronte a combattere e lei trova rifugio in Italia. Un testo che ha dimostrato che il pop può essere linguaggio di impegno civile».

## **Chi ci riserverà una sorpresa quest'anno?**

«Io punto su due artisti che penso incontreranno l'interesse del pubblico. **Ermal Meta**, sicuramente, per la sua carica emotiva, per mettere al centro la speranza fuori dalla retorica. E poi il bolognese **Tredici Pietro**. Potrebbe essere lui, per il grande pubblico, la rivelazione del Festival. Ha costruito una carriera nella scena dell'hip hop italiano senza mai fare riferimento al nome del suo importante genitore, e ai ragazzi che già lo seguono non importa che sia il figlio di Gianni Morandi. Gli altri, i più adulti, invece, lo guarderanno con simpatia proprio per questo. Un intreccio unico, che potrebbe farlo diventare una delle star del festival».